



# Inchiostro Simpatico

## INCONTRI

### Sommario

La redazione	1
La scelta di campo	2
Io e te?	3
Agua dulce	4-5
SpaziAci	6
Sui tuoi passi	7
Intervista Doppia	8
Giochi	9
Film e libri	10
Eventi	11
Contatti	12

*Q*uante facce può avere un incontro?

Tutti i volti che vogliamo, tutti i visi amici, conosciuti o estranei che decidiamo di legare a questa parola.

Poche lettere tra le più vive, tra le più emozionanti. A questo tema, *incontrarsi, incontrare*, dedichiamo il numero di aprile.

Vi chiediamo solo di aprire il cuore agli spunti di queste pagine e accogliere insieme a noi la gioia dell'incontro d'amore tra due giovani, la dolcezza di una storia che vola tre metri sopra il cielo ma con i piedi per terra.

Vi offriamo di incontrare la vita di missione, di riannodare quei delicati fili che dal passato portano al presente, quello di un sacerdote che si è imbattuto, durante il suo cammino, nella nostra comunità: don Orazio, che oggi ricorda questo incontro nelle lettere che ci scrive. Ancora, l'incontro che si veste a festa, quella dell'anniversario dell'Azione Cattolica.

Lo scontro giocoso, divertente e irriverente tra due fratelli, adolescenti della nostra comunità.

Lo spazio personale di una riflessione delicata e profonda, scritta e filmata, cercata per voi.

Sopra tutti, l'incontro più importante, che dia un senso a questo lungo elenco: quello, impegnativo e totalizzante, con il Signore Gesù.

Buona lettura a tutti!

La redazione



## LA SCELTA DI CAMPO

**9** protagonisti sono due.

Entrambi provengono da mondi lontanissimi e giurano di avere un unico sogno nel cuore: salvarci da una situazione sempre più disastrosa... Programmi con obiettivi miracolosi, proposte già nate e defunte (ma che loro ripropongono come novità assolute), alleanze che puntano al dunque e non al numero. Queste sono solo alcune delle medicine che dovrebbero farci guarire dai malanni provocati dai soliti ignoti.

Uno è giovane, dice di essere nuovo al palcoscenico ed evoca con abile dialettica la necessità di un rinnovamento e di una riscossa politica, tuttavia a fianco dei soliti che ci hanno fatto compagnia in questi ultimi anni.

L'altro è meno giovane, lo si conosce da parecchio tempo ed è il cabarettista che tra gaffe e battutine si fa amare da alcuni, ma odiare da altri.

Sicuramente avrete capito a chi mi sto riferendo: uno è don Stefano, il pretino gorgonzolese che si è fatto riconoscere per la teatralità con cui

celebra ogni Santa Messa, l'altra è suor Fabrizia, che nonostante gli "ottanta e passa" non vuole proprio mollare e tutti i giorni la vediamo girare per l'oratorio lamentandosi in continuazione. Forse è proprio lei che con la sua esperienza e brillantezza può dar vita ad una rinascita del nostro oratorio, anche se questo dovesse comportare il taglio di tanti animatori e catechiste. Speriamo che riesca anche ad attuare il taglio delle preghiere di cui tanto parla, perché nell'ultimo periodo sono diventate davvero troppe e i nostri poveri ragazzi fanno davvero fatica ad arrivare a fine incontri. Vuole anche aumentare l'età pensionabile delle suore, ma siamo sicuri che si tratti di una buona idea?

Don Stefano, è giovane e ha avuto già esperienze (anche se da seminarista) in altri oratori. Riuscirà solo con le sue omelie a dare del filo da torcere alla nostra sorella? I sondaggi lo danno in rimonta, lui ci crede, si preannuncia una gran bella battaglia. Che la divina Provvidenza faccia vincere il migliore!

[www.parrocchiasangiuliano.it](http://www.parrocchiasangiuliano.it)



**17 maggio 2006:** apre il sito della nostra parrocchia

**17 maggio 2008:** si festeggia il compleanno del sito



Vi aspettiamo **sabato 17 maggio**  
dalle ore 19.00 in oratorio con happy hour,  
torneo di calcio e altro ancora!





## IO E TE? ANCORA TRE METRI SOPRA IL CIELO

«Ciao a tutti! Alcuni di voi ci conoscono, i giovanissimi forse no... e anche per questo vi vogliamo raccontare la nostra storia.

Non vi preoccupate, non è la favola di Cenerentola né la fiction "Capri" e i protagonisti non si chiamano Scamarcio e Bellucci, ma dopo quasi cinque anni di matrimonio abbiamo ancora voglia di dire "Io e te tre metri sopra il cielo", con Elisa al nostro fianco, il nostro piccolo cucciolo».

*Insomma questa è la fine o meglio il presente della storia di Erika e Fabio, iniziata nel 1995 per caso, durante una vacanza in montagna con l'oratorio.*

«Avevo conosciuto Fabio qualche mese prima durante la preparazione di uno spettacolo teatrale per il saluto a don Orazio che lasciava il nostro oratorio. Da tempo ero impegnata come animatrice con i bambini e dividevo la vita in oratorio con gli amici. La scintilla per Fabio devo dire non è arrivata subito: sì... carino, ma non mi sembrava proprio il mio tipo: piuttosto riservato, misterioso, con la puzza sotto il naso, non andava a Messa (nonostante il fratello in seminario), andava allo stadio e soprattutto era un tipo che si scaldava subito, e poi non mi filava di striscio».

«È vero, all'inizio non la filavo proprio (però il suo sorriso mi aveva già colpito...), così diversa da quello che mi aspettavo e che soprattutto pensavo di aspettarmi: frequentavo amici diversi, persone che pensavano al divertimento e poco

al senso delle cose (con Erika ho imparato a conoscere la parola "perché")».

«Per fortuna in quella vacanza passata insieme in montagna, durante le lunghe passeggiate, abbiamo potuto conoscerci meglio, andando oltre gli aspetti esteriori che avevamo visto l'uno dell'altro. Abbiamo superato le nostre aspettative e ci siamo innamorati...»

Così dai tre metri sopra il cielo siamo scesi con i piedi per terra e abbiamo deciso

di provare a camminare insieme mano nella mano. Non è stato facile e non è facile ancora adesso, ma è meno difficile di quanto si pensi: ci vuole pazienza, rispetto, umiltà, fiducia, umorismo e dialogo sincero e poi la preghiera e l'affidamento al Signore, che ci ha unito e certamente saprà ben Lui quello che come coppia ci aspetta nella vita.

L'oratorio è stato il nostro punto di partenza e ad oggi rimane ancora il nostro riferimento come luogo di incontro con amici, luogo di svago e di impegno del tempo libero, luogo formativo e di richiamo ai valori cristiani. È vero non ci vedete più tanto spesso in oratorio, ma lo portiamo con noi nella vita di tutti i giorni e con le persone che incontriamo».

*Erika e Fabio Taglioretti*





## AGUA DULCE

*9*n verità non so ancora perché hanno deciso di dare questo nome a questa collina, a questo insediamento umano.

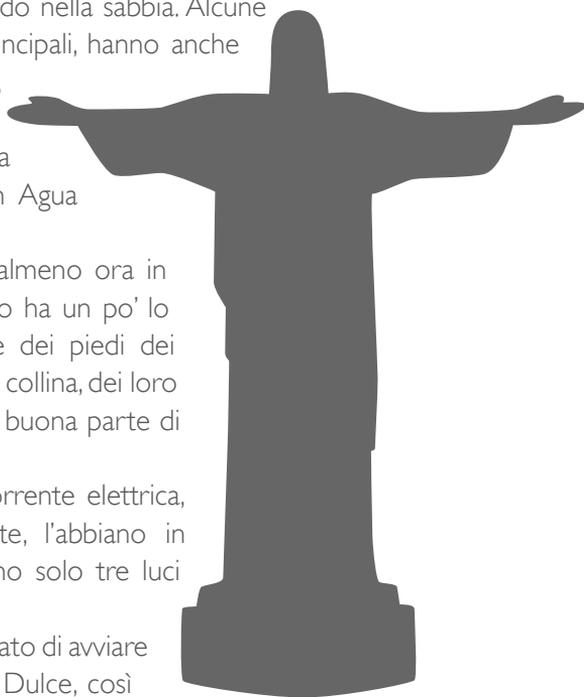
Pochi anni fa sono stati assegnati, credo con una specie di bando di concorso, degli spazi "occupabili" nella zona a sud della città. E ora ci vivono alcune centinaia di famiglie, giunte lì da diverse zone della provincia, dalla sierra, dalla campagna.

Di acqua non ce n'è, solo quella salata non è molto lontana. Nonostante si chiami così, sulla collina manca proprio l'acqua dolce. Ogni tanto arriva un camion cisterna, che si arrampica dalla parte più accessibile sulla via principale: allora scendono e salgono le donne, con secchi e bidoni, sperando che la cisterna abbia acqua sufficiente per le richieste di tutti; ma non sempre è così. I bidoni più grandi rimangono lì, al bordo della strada, e ognuno va ad attingere dal suo quando serve acqua, salendo e scendendo dalle impervie strade in cui si è allargato il quartiere. Molte case non hanno nemmeno una strada: ci si arriva camminando e affondando nella sabbia. Alcune di queste vie, le due o tre principali, hanno anche un nome: sono nomi di alberi, qualcuno mi dice piante della selva amazzonica peruviana. Ma non un solo albero cresce in Agua Dulce.

Qui dominano la sabbia e – almeno ora in estate – il sole e il vento. Tutto ha un po' lo stesso colore, che è il colore dei piedi dei bambini che corrono su questa collina, dei loro visi, il colore delle loro case, in buona parte di giunco.

Da poco ci arriva anche la corrente elettrica, ma credo che, concretamente, l'abbiano in pochi, perché la sera si vedono solo tre luci nella collina buia.

Tra gennaio e febbraio, ho pensato di avviare una piccola presenza in Agua Dulce, così





come anche in altre due località, Atalaya e Manzanares: un po' di animazione, cercando di coinvolgere con il gioco i bambini della zona. Ho chiesto l'aiuto di alcuni adolescenti, conosciuti in occasione dell'avvio del coro per Natale (come vedete non perdo i vecchi vizi...). Un gruppetto ha accettato di accompagnarmi, così ci siamo preparati e minimamente organizzati.

Ad Agua Dulce saremmo andati il lunedì e il giovedì pomeriggio, dalle 15.30 alle 17.30. La domenica precedente ho preso la nostra Toyota, e assieme a Massimo – appena giunto qui dalla diocesi di Milano come missionario laico per tre anni – sono salito ad Agua Dulce per fare un po' di ricognizione e individuare il luogo dove fermarmi a giocare. In una delle tante curve siamo rimasti insabbiati. Solo il provvidenziale passaggio di alcuni giovani che attraversavano la collina per andare verso le spiagge ci ha permesso di liberare il nostro pik-up dalla morsa della sabbia. E così ho capito perché così difficilmente si trova un taxi disposto ad accompagnare qualcuno lassù: lo avevo sperimentato un giorno in cui mi avevano chiamato a portare l'unzione – in quel caso davvero estrema – a un uomo che viveva in una casupola di paglia in cima alla collina.

Il lunedì abbiamo iniziato: armati di campana abbiamo girato le stradine di sabbia chiamando i bambini a convergere nell'unico spazio piano di Agua Dulce (e che corse quando il pallone usciva dal campetto e rotolava a valle!). E pian piano ci siamo fatti conoscere, abbiamo ottenuto un po' di confidenza, e di settimana in settimana la nostra presenza si è fatta familiare e festosa. Spesso ho dovuto salirci a piedi, una mezz'oretta di sole e sabbia e vento, in spalla i palloni per giocare e i bottiglioni di bibite, la campana per avvisare del mio arrivo e un bastone a portata di mano per i tanti cani che sono un po' ovunque e non sempre raccomandabili.

Non so a cosa porterà il piccolo sforzo che abbiamo cercato di fare: un po' di fiducia si è manifestata. La strada per farmi rivedere è forse un poco aperta, il desiderio di farmi vicino a questa gente in me è certo ulteriormente cresciuto. Magari in futuro ve lo racconterò.

*Huacho, marzo 2008*

*don Orazio*

## 100 + 40 = 140... CHE STORIA!

*Q* ai ragazzi ripassiamo un po' di storia: quanto fa 100 + 40?

*Ma che stai dicendo, sei impazzito? Questa è matematica!*

No, ragazzi questa è storia! 140 è il numero degli anni di storia dell'Azione Cattolica Italiana. Nel 1868 Giovanni Acquaderni, un giovane di Bologna, e Mario Fani, un giovane di Viterbo, iniziano la "Società della Gioventù Cattolica". Da allora è passato più di un secolo e come sapete nel '900 sono avvenuti molti fatti storici importanti. Di tutti quelli accaduti ne voglio ricordare uno in particolare, che ebbe il suo compimento negli anni '60: il Concilio Vaticano II. Ecco perché il 2008 è un anno significativo per tutta la Chiesa: sono passati 40 anni dal Concilio Vaticano II e 140 dalla nascita dell'Ac. È tempo di festa! Inoltre, in quanto associazione, l'Ac vive quest'anno le fasi elettive che a scadenza triennale si realizzano nella convocazione di un'assemblea di rappresentanti di tutte le diocesi d'Italia per decidere in modo democratico le persone che saranno

responsabili dell'associazione stessa. In particolare il Presidente Nazionale viene nominato direttamente dal Papa.

Mettete insieme tutte queste cose e pensate alla cosa più bella che si potrebbe organizzare: domenica 4 maggio ci sarà un grande evento, un incontro-festa di tutte le persone che vorranno partecipare a Roma alla ricorrenza dei 140 anni dell'Ac, dei 40 anni del Concilio Vaticano II e dello svolgimento dell'Assemblea nazionale. Saranno presenti adulti, giovani, 18/19enni, adolescenti e ragazzi degli oratori del nostro decanato di Cologno e Vimodrone. Tenete quindi gli occhi aperti perché durante la diretta televisiva da Piazza S. Pietro sventolerà alto lo striscione che ci farà riconoscere.

*Lorenzo Melzi*



*Per curiosare un po' ed avere maggiori informazioni suggeriamo questi siti internet:*  
[www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it)  
[www.azionecattolica.it](http://www.azionecattolica.it)  
[www.140annidiac.it](http://www.140annidiac.it)



## NON C' È PEGGIOR SORDO ... di chi non vuole ascoltare

**A**ventura dello scoprirsi in due, cioè in molti, l'ascolto chiede di aprire la porta aspettando un attimo a classificare i dieci minuti di quell'incontro come una carità o una botta di fortuna. Solo così potrò capire chi o cosa sta davanti a me, cosa ha da dire proprio a me. Mettersi in ascolto allora è rispondere allo sguardo di chi la prima mossa l'ha già fatta; entrare in una partita che non ho inventato io come se fosse la partita della mia vita, come se quello in gioco fossi io... ed è proprio così! In gioco c'è il mio giudicare cosa è vita e cosa no; questo sono io. Ma la vita resta lì, c'è comunque, viene prima di me e mi chiede di credere in lei, di farmi casa accogliente. Ascoltare dunque, perché se no sei solo, per non vivere di illusioni o prepotenze, in mezzo a mille persone ma solo. E se quella prima mossa fosse davvero "prima"? E se fosse Dio che mi parla? Strano però, siamo tutti un po' abituati a definire la preghiera come un "gli parlo"; non per mancanza di fiducia nella sua fantasia ma per abitudine... tanto lo so cosa mi dice. L'errore è che ho già classificato quei dieci minuti (così tanto?) come una carità e invece uno che si presenta come "La Parola" o lo ascolti davvero o...



In Gesù Dio parla; quando c'è parla. Qualsiasi cosa faccia parla, ci parla di Dio.

Quando guarisce, Gesù parla; quando insegna, Gesù parla; quando "ero povero e mi avete...", Gesù parla. Parla anche quando sembra solo

chiedere! Sì perché quando parla di sé, parla anche di me; quando mi chiede di farmi amore come ha fatto lui, mi ricorda che è questo, e solo questo, l'orizzonte degno della parola "uomo".

Ascoltami!!!

Questa volta è Dio che lo grida a me. Ascoltami; prima cammina con me e poi canta la tua canzone! Ma forse non c'è peggior sordo... di chi non vuol parlare.

*fra Daniele*

*Tratto da "Sui tuoi passi" (numero di gennaio/febbraio 2006), rivista bimestrale del Centro Pastorale Giovanile e Vocazionale dei Frati Minor Cappuccini della Lombardia ([www.suituoiPASSI.it](http://www.suituoiPASSI.it)). Si ringraziano i frati per la gentile autorizzazione.*



a cura di Fabiana Lavuri



Stefano Rinalducci

Andrea Rinalducci



## **Nome e Cognome:**

**S:** Stefano Rinalducci

**A:** Andrea Rinalducci

## **Anni:**

**S:** 13

**A:** 15

## **Che squadra di calcio tifi?**

**S:** Milan

**A:** Inter

## **Che rapporto hai con tuo fratello: amore o odio?**

**S:** Amodio (insieme di amore e odio)

**A:** Amore

## **Chi è il cocco di mamma?**

**S:** Andrea

**A:** Stefano

## **E di papà?**

**S:** Andrea

**A:** Io

## **Litigate spesso?**

**S:** Un po'....

**A:** Sì

## **Tu e tuo fratello: un'ottima squadra o cane e gatto?**

**S:** Cane e gatto

**A:** Cane e gatto

## **Qual è la cosa più stupida per cui avete litigato?**

**S:** Andrea si arrabbia quando chiudo il dentifricio prima che lui si lavi i denti...

**A:** Per il computer

## **E quella più seria?**

**S:** Un piatto di pasta, o anche quando lui vuole sempre avere ragione

**A:** Per i vestiti

## **Cosa fate quando litigate?**

**S:** Litighiamo!!

**A:** Stefano si offende e va in camera sua oppure ci picchiamo (senza farci male)

## **Quali cose hai in comune con tuo fratello?**

**S:** Gli occhiali

**A:** Vogliamo indossare gli stessi vestiti

## **Sei mai stato geloso per qualcosa che ha avuto tuo fratello? Se sì cosa?**

**S:** No

**A:** Sì! Per i suoi regali che piacevano anche a me!

## **Vi scambiate mai i vestiti?**

**S:** Sì, perché ci piacciono quelli dell'altro!!

**A:** Sì

## **Se vostra madre vi chiedesse di fare le pulizie di casa le fareste insieme o altrimenti...?**

**S:** Io pulisco una stanza e lui l'altra.

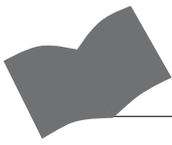
**A:** Di solito quando nostra madre ci dice di fare le pulizie non le facciamo mai, ma al massimo puliamo la nostra camera!

## **Saluta tuo fratello:**

**S:** Wewe!!!

**A:** Ciao fratellino!!!!!!!





## “PIETRA CALCAREA” di Adalbert Stifter

La un autore appartenente al realismo tedesco ottocentesco, un piccolo racconto inserito nella collana Pietre colorate.

Lo sfondo è la realtà di una zona a prima vista poco affascinante, dominata da grigia pietra calcarea. All'interno si muovono e vivono due personaggi, distanti come cultura, come età e come vissuto: un prete di campagna, uomo di fede coltivata nella più grama essenzialità, che dalle piccole cose vede la grandezza del creato. E un agrimensore, alle dipendenze del governo, uomo tecnico che ha il compito di riprodurre i rilievi in cartine topografiche, ridimensionando la realtà in scala.

Il caso li ha voluti far incontrare ben due volte, ma questa seconda, complice un temporale minaccioso, cominciano a conoscersi e a parlare.

Così, come capita spesso, dai discorsi sul tempo, si passa a qualcosa di più concreto mettendosi in gioco, con grande umiltà.

Più l'incontro si trasforma in amicizia, più gli schemi ferrei dell'agrimensore si sgretolano, quasi fossero pietra friabile, e la statura morale del piccolo uomo di chiesa prende quasi il sopravvento, nella sua oggettiva semplicità e modestia.

D'un tratto i riflessi di luce donano alla pietra grigia, al luogo dell'incontro, colori splendidi che bisogna saper cogliere all'istante. I piccoli particolari vanno esaltati per poter meglio distinguere e vivere la serenità che ci viene donata.

Laura Nava

## “COME L'OMBRA” (ITALIA 2006) regia di Marina Spada

L'unico colore che splende nella vita di Claudia è il rosso fiammante del suo mobile in cucina.

Il resto è una linea d'ombra, una divisione tra Claudia e il mondo.

Attraverso le inquadrature si crea una linea di demarcazione, una divisione che separa i personaggi: vetri, ostacoli o altre barriere impalpabili. La quasi esordiente regista milanese, con molta esperienza alle spalle, filma in digitale, un racconto con la tecnica della sottrazione. Poco più di duecento inquadrature e quindici pagine di dialoghi spalmati abilmente nell'ora e mezza di film.

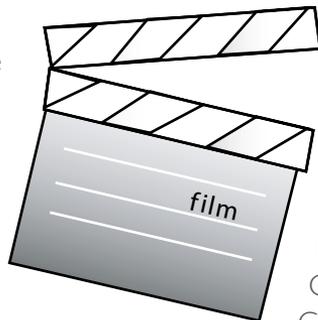
A Milano due ragazze s'incontrano, in maniera

forzata e non voluta. L'incontro disorienta Claudia, trentenne impiegata in una agenzia di viaggi. Olga, poco più giovane, arriva dall'Ucraina

ed è una fantomatica cugina di Boris, insegnante di lingua russa, in una scuola frequentata da Claudia nelle ore serali. Tra le due ragazze la diffidenza iniziale si stempera pian piano in amicizia. I colori sbiaditi di una vita "abitudinaria e triste" riprendono vigore.

Ma... la scomparsa improvvisa di Olga, getta Claudia nel panico. Dov'è andata Olga? Cosa le sarà successo? Un paio di mesi dopo, una telefonata... Da questo incontro casuale prende il via, per Claudia, una vita mai vissuta prima. Senza aspettare oltre.

Adriano Podio





## APRILE

### DOMENICA 13

Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

ore 11.30 S. Messa di Prima Comunione

(1° gruppo)

ore 15.30 Primo incontro del *Corso per chirochetti*. Per tutti i ragazzi (dalla III elementare in su) che desiderano servire meglio il Signore, stare più vicini a Lui e vivere con più gioia nella nostra comunità. Iscrizioni presso la segreteria dell'oratorio.

ore 16.30 Incontro con i genitori dei bambini di III elementare

### MERCOLEDÌ 16

ore 21.00 Riunione baristi in oratorio

### SABATO 19

ore 10.00 Ritiro per Prima Comunione (2° gruppo)

ore 19.00 Serata 18/19enni

### DOMENICA 20

ore 11.30 S. Messa di Prima Comunione

(2° gruppo)

ore 16.00 Spettacolo preAdo

### SABATO 26

ore 17.45 Programmazione Animatori oratorio

ore 19.00 Serata Adolescenti

### DOMENICA 27

ore 16.30 Incontro con i genitori dei ragazzi di I media

### MARTEDÌ 29

ore 21.00 Confessione per i genitori dei bambini di IV elementare

## MAGGIO

### GIOVEDÌ 1 - SABATO 10

Settimana di Spiritualità Ecumenica

### SABATO 3

ore 10.00 Ritiro per Prima Comunione (3° gruppo)

### DOMENICA 4 - Ascensione

Giornata mondiale Comunicazioni Sociali

ore 11.30 S. Messa di Prima Comunione

(3° gruppo)

*Domenica insieme* con pranzo comunitario ad iscrizione. Per info rivolgersi alla segreteria dell'oratorio.

ore 16.30 Incontro con i genitori dei bambini di V elementare

### MERCOLEDÌ 7

ore 15.00 Catechesi adulti: *La visitazione di Maria sera* Pellegrinaggio decanale presso il Santuario della Madonna di Caravaggio. Partenza

ore 19.00 in pullman. È necessario iscriversi presso la segreteria parrocchiale o dell'oratorio.

Il costo del pullman è di 8 euro a persona (6 euro a persona per famiglie con tre o più persone partecipanti).

### VENERDÌ 9

ore 21.00 Catechesi adulti: *La visitazione di Maria*

### SABATO 10

Ritiro per Prima Confessione (bambini di III elementare)

### DOMENICA 11 - Pentecoste

Festa diocesana delle Genti

ore 15.00 Prime Confessioni

### SABATO 17

ore 10.00 Ritiro per Prima Comunione (4° gruppo)

ore 19.00 Happy hour festa compleanno sito

### DOMENICA 18 - Ss. Trinità

ore 11.30 S. Messa di Prima Comunione (4° gruppo e ultimo gruppo)

### GIOVEDÌ 29

Incontro di verifica per i collaboratori dell'oratorio

**ORARI SS. MESSE**

Feriali: ore 8.30 – 18.30

Festive: ore 18.30 (vigilia)

ore 8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30

**ORARI CONFESSIONI**

I sacerdoti sono disponibili dopo ogni S. Messa feriale e ogni sabato dalle 15 alle 18.

**PARROCCHIA**

don Gianfranco Macor

Piazza S. Matteo 2

Tel. 02.25459122

e-mail: [parrocchia@parrocchiasangiuliano.it](mailto:parrocchia@parrocchiasangiuliano.it)

**SEGRETERIA PARROCCHIALE**

Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 18.00  
alle 19.30

Giovedì e sabato dalle 9.00 alle 10.30

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
MATER DEI**

Piazza S. Matteo 13

Tel. 02.2531101

e-mail:

[scuolamaterna@parrocchiasangiuliano.it](mailto:scuolamaterna@parrocchiasangiuliano.it)

**ORATORIO**

don Stefano Guastamacchia

Piazza S. Matteo 13

Tel. 02.2531082

e-mail: [oratorio@parrocchiasangiuliano.it](mailto:oratorio@parrocchiasangiuliano.it)

**SEGRETERIA ORATORIO**

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16.45 alle  
18.15

**SUORE**

Piazza S. Matteo 13

Tel. 333.4920842

**REDAZIONE GIORNALINO**

Per suggerimenti, info o lettere scrivete a:

e-mail: [inchiostrosimpatico@gmail.com](mailto:inchiostrosimpatico@gmail.com)